



MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI AQ DELLE MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO PER L'A.A. 2023/2024 DEI CORSI

AO - Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente (L-1)
MAO - Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2)

Il PQA, preso atto che i CdS AO - **Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente** (Classe L-1) e MAO **Archeologia: Oriente e Occidente** (Classe LM-2) hanno proposto una modifica dell'ordinamento didattico a partire dall'a.a. 2023-24 (approvata dal Consiglio di Dipartimento Asia, Africa, Mediterraneo il 12.12.2022), e che la suddetta modifica ha avuto parere positivo da parte degli organi centrali di Ateneo e del CUN, procede ad un monitoraggio dell'iter seguito per accertarne la conformità con i processi di AQ dell'Ateneo.

Il monitoraggio è diviso in due parti:

1. Analisi delle principali fonti documentali presentate dai CdS per la modifica;
2. Verbale dell'audizione dei CdS tenutasi in data 16 marzo 2023.

1. ANALISI DELLE FONTI DOCUMENTALI

AO - Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente (Classe L-1)

Fonti documentali:

Proposta di riforma del corso di studio triennale Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente (AO) (curriculum unico)

Memoria "Proposta di riforma del corso di studio triennale Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente (AO)"

Regolamento del CdS (online nella pagina del CdS)

Rapporto del riesame ciclico 2022 (online)

Scheda di monitoraggio annuale 2021 (dati all'8.10.2022) (online)

Verbali del Consiglio del CdS: verbale nr 3 del 2022 (13.9.2022), verbali nr 1 del 10.1.2023 e nr 2 dell'11.1.2023 (online)

Verbali del gruppo AQ del CdS : Verbale del 9.1.2023 (online).

Il CdS propone una nuova denominazione, ossia *Culture antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo* (v. Regolamento didattico sottoposto ad approvazione nel verbale dell'11.1.2023; verbale SA del 24.1.2023 punto 4 b-bis e verbale CDA del 25.1.2023 punto 4 b-bis) e la riduzione ad un curriculum unico, declinato secondo percorsi consigliati. Tale modifica si accompagna all'impiego di un sistema di calcolo dei CFU su base 6-9, presumibilmente con l'equivalenza 1 CFU = 5 ore, che si inserirà all'interno di un sistema di numerazione di Ateneo 6-9-12, allineandosi al sistema nazionale.

Questa scelta comporterà una sostanziale ridefinizione dell'articolazione degli insegnamenti nell'arco del triennio e darà la possibilità di incrementare sia il numero delle altre attività professionalizzanti sia i relativi CFU. Infatti, i CFU per AAF passano da 6 a 14, di cui 4 destinati al tirocinio-scavo e 2 a un laboratorio di tecnologia

per le digital humanities/applicazioni digitali all'archeologia, che intende fornire agli studenti i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici del CdS; i rimanenti 8 CFU sono assegnati a 4 attività a scelta in una rosa di laboratori e seminari che il CdS proporrà, in linea di massima, prima dell'inizio di ogni anno accademico.

Il nuovo piano di studio prevede 2 esami a scelta, in luogo di 1, per 15 CFU ripartiti in un insegnamento da 9 CFU e 1 da 6 CFU. I CFU della prova finale sono ridotti da 6 a 4.

Il CdS ha introdotto modifiche nella denominazione delle discipline, al fine di differenziarle dalle discipline analoghe insegnate nel corso di secondo livello.

MAO - Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2)

Fonti documentali:

Proposta di riforma del CdS MAO, curriculum *Archeologie del Mediterraneo*

Proposta di riforma del CdS MAO, curriculum *Archeologie dell'Asia e dell'Africa*

Memoria "Proposta di riformulazione dell'offerta formativa del Cds MAO"

Regolamento del CdS (online nella pagina del CdS)

Rapporto del riesame ciclico 2022

Scheda di monitoraggio annuale 2021

Verbali del Consiglio del CdS: verbali del 14.02.2022 - 12.09.2022 - 7.12.2022 - 6.2.2022 (online)

Verbali del Gruppo AQ: verbali del 10.01.2022 - 9.02.2022 - 19.04.2022 (online)

Il CdS propone una modifica di denominazione, ossia *Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo* (v. Verbale SA del 24.1.2023, punto 4b e del CDA del 25.1.2023) e un'articolazione in due curricula (rispetto ai quattro previsti dall'attuale offerta formativa): curriculum 1 *Archeologie del Mediterraneo*, curriculum 2 *Archeologie dell'Asia e dell'Africa*.

Analogamente al CdS AO, il CdS MAO propone un'articolazione del sistema dei crediti, sostituendo la base di 8 CFU, sin qui adottata, con la base 6 CFU, applicata a tutti e 12 gli insegnamenti previsti. Nella Memoria il CdS sottolinea come la contrazione dei crediti e del monte ore impegnate da docenti e studenti negli insegnamenti consentirà una migliore integrazione, nel progetto formativo, delle Altre Attività Formative (AAF), a cui vengono destinati ben 24 CFU in totale (12 per anno), al posto dei 4 fissati dall'attuale ordinamento. L'aumento delle AAF è volto a migliorare le competenze professionalizzanti delle studentesse e degli studenti soprattutto rispetto a tecniche di scavo, rilevamento, analisi e classificazione dei materiali, competenze informatiche etc., permettendone anche un più rapido aggiornamento nel corso del tempo in risposta alle sollecitazioni del mercato del lavoro. Risponde allo stesso obiettivo di qualificazione l'aumento del numero dei crediti assegnati al tirocinio (da 4 a 6 CFU) e alla prova finale (da 16 a 18 CFU). Alla maggiore flessibilità dell'offerta contribuisce anche l'aumento dei crediti riservati agli esami a scelta libera, che passano da 6 a 12.

Il CdS ha anche introdotto nuove discipline e provveduto a rinominarne alcune per differenziarle dagli insegnamenti analoghi offerti dal CdS AO. Inoltre, attraverso un'articolazione dei rapporti tra discipline caratterizzanti e discipline affini e integrative, il CdS intende contenere il disequilibrio nella Classe LM-2, in cui la maggior parte dei SSD relativi a discipline dell'area asiatica e africana è compressa in un unico ambito di attività Archeologia e antichità orientali. Da questo fatto deriva la maggiore difficoltà per il curriculum 2, rispetto al curriculum 1, a raggiungere la soglia minima dei 48 CFU con insegnamenti coerenti con il progetto formativo.

Dall'esame delle fonti documentali emerge che i CdS hanno delineato in maniera appropriata le modifiche al proprio ordinamento, rispondendo sia alle indicazioni del Senato in materia di modifica agli ordinamenti dei CdS (delibera S.A. 27.7.2021 e comunicazioni del S.A. del 25.7.2022), sia alle esigenze di aggiornamento della propria offerta formativa.

Il processo di modifica appare in linea con le direttive ANVUR, recepite nelle Linee Guida del PQA su istituzione e modifica dei CdS (2018), pubblicate nella pagina del PQA.

Non risultano disponibili online consultazioni con le parti interessate relative alle modifiche di ordinamento dei due CdS.

2. Verbale dell'audizione dei CdS AO e MAO del 16 marzo 2023

Il giorno 16/03/2023 il PQA in composizione ristretta e i coordinatori dei Corsi di Studio in “Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente” e “Archeologia: Oriente e Occidente” si sono riuniti presso l'Antisala del Gabinetto degli Specchi (Palazzo Corigliano, Piazza San Domenico Maggiore in Napoli) alle ore 12.30 per procedere ad un'audizione dei suddetti Corsi di studio in materia di Assicurazione della Qualità, con particolare riferimento alle recenti modifiche di ordinamento poste in essere.

Sono presenti: la prof.ssa Ersilia Francesca (Presidente del PQA), la prof.ssa Maria Centrella (componente del PQA), il prof. Tommaso Raiola (componente del PQA), la sig.ra Alessia Rita Farina (membro del PQA – componente studentesca), la prof.ssa Anna Filigenzi (coordinatore del corso di studio in “Archeologia: Oriente e Occidente”, d'ora in avanti MAO), il prof. Antonio Rollo (coordinatore del corso di studio in “Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente”, d'ora in avanti AO). Assume le funzioni di presidente la prof.ssa Francesca e funge da segretario verbalizzante il prof. Raiola.

La Presidente ringrazia e saluta i due coordinatori intervenuti e i membri del PQA presenti alla seduta. La Presidente ricorda che questo incontro è il primo di una serie che coinvolgerà tutti i corsi di studio attivi nell'ateneo: la scelta di iniziare da AO e MAO è dettata dal fatto che tali corsi sono i primi ad avviare le modifiche di ordinamento a partire dall'a.a. 2023/2024. La Presidente ricorda inoltre che la prossima settimana si terrà un'audizione congiunta di tutti i Corsi di studio dell'ateneo ad opera del PQA e del Polo didattico di Ateneo, per riesaminare i punti salienti del nuovo sistema di accreditamento ANVUR denominato AVA 3.

La Presidente invita dunque i coordinatori ad esporre in sintesi le tappe del percorso che ha condotto alla definizione del nuovo assetto dei CdS, con particolare attenzione agli aspetti legati all'Assicurazione della qualità. Prende la parola il prof. Rollo, che ricorda il lungo processo di riflessione che ha condotto alla proposta di modifica dell'ordinamento del Corso triennale AO. In particolare, egli rimarca la decisione assunta dal consiglio del CdS di ridurre ad un unico curriculum i due su cui era articolata l'offerta formativa dell'ordinamento sottoposto a modifica. Questa decisione è discesa: dalla volontà di valorizzare maggiormente le Altre attività formative che risultavano precedentemente penalizzate; dalla necessità di bilanciare gli insegnamenti di ambito culturale “occidentale” con quelli di ambito “orientale”; la necessità di razionalizzare gli insegnamenti, eliminando la presenza tra le discipline affini di SSD delle attività di base e caratterizzanti. Nel nuovo assetto, le due TAF risultano nettamente distinte, in quanto alle attività AB sono assegnati quasi sempre 9 CFU, alle attività C 6 CFU. Il prof. Rollo sposta poi l'attenzione sul parere del CUN in merito alla riforma di ordinamento, recentemente inviatogli e che approva quasi in toto l'assetto proposto, fatta eccezione per un rilievo relativo alla necessità di attivare insegnamenti nei SSD giuridici per giustificare alcuni obiettivi annunciati dal CdS; il coordinatore riferisce che una risposta è in fase di elaborazione, ma che il problema impatta in modo relativo sull'impianto del CdS ed è di facile risoluzione.

La coordinatrice del corso MAO, prof.ssa Filigenzi, riferisce che il CUN non ha espresso rilievi per il corso magistrale. Quanto al riassetto dell'offerta, ricorda che il CdS ha ridotto i curricula da quattro del precedente ordinamento a due: si era inizialmente espressa la volontà di ricorrere al curriculum unico come per il corso triennale, ma poi questa scelta è stata ritenuta eccessivamente penalizzante per le discipline di area culturale orientale alla luce del loro assetto negli ambiti disciplinari definiti dal MUR. Anche secondo la prof.ssa Filigenzi l'ampio bacino delle AAF in offerta è strategico per la formazione degli studenti.

La Presidente chiede al coordinatore Rollo se i vari passaggi della riflessione testé riferita si riflettono nei verbali di AQ del corso di studio. Il prof. Rollo risponde affermativamente. La Presidente chiede quindi se si è svolta la consultazione delle parti interessate e con che modalità. Il prof. Rollo risponde che la consultazione si è tenuta in presenza nella fase pre-pandemica, poi di necessità essa si è svolta a distanza; il Corso aveva infatti programmato un fitto calendario di incontri poi interrotto per cause di forza maggiore. Il coordinatore ha riscontrato una risposta non particolarmente incisiva delle parti interessate, che comunque hanno fornito il loro contributo; il CdS si propone di riprendere a breve le consultazioni con le parti interessate e di ristabilire il confronto con gli operatori turistici, anche in vista di una collaborazione verso cui si è dichiarata ampia disponibilità in occasione di un precedente incontro.

La Presidente chiede quindi al prof. Rollo se ritiene che la riduzione ad un solo curriculum abbia meglio caratterizzato il corso e possa costituire un volano per le immatricolazioni, in considerazione della bassa numerosità del corso. Rollo risponde affermativamente, ricordando che sarà necessaria a tal proposito un'intensificazione delle attività di orientamento in entrata, anche allo scopo di ottenere maggiore visibilità

presso il pubblico.

La Presidente chiede dunque al coordinatore di AO quali siano i motivi che hanno spinto all'ampliamento del numero di crediti destinati alle AAF. Il coordinatore risponde che tale scelta è stata dettata dalla necessità di valorizzare la varietà dell'offerta formativa del corso, lasciando allo studente una certa libertà nella costruzione del suo percorso di studio.

La Presidente chiede al coordinatore Rollo se il CdS preveda l'accertamento di competenze e conoscenze in entrata e l'attribuzione e il recupero di eventuali OFA. Il prof. Rollo risponde che il corso già da alcuni anni prevede un test d'ingresso (due volte l'anno, in novembre e in gennaio) che verte sull'accertamento di competenze di Italiano, Storia e Geografia e l'attribuzione di OFA che si intendono assolti mediante la frequenza di corsi di recupero tenuti nel mese di febbraio.

La Presidente chiede ai due coordinatori informazioni sulle azioni intraprese per incrementare gli indicatori relativi all'internazionalizzazione dei loro CdS. Il prof. Rollo risponde riferendo sulle iniziative di monitoraggio in itinere relative all'Erasmus, che hanno evidenziato difficoltà da parte degli studenti nel reperimento di atenei esteri con un'offerta formativa compatibile con quella di AO; la prof.ssa Filigenzi si associa, aggiungendo che nel caso del corso magistrale gli studenti sono ulteriormente disincentivati a trascorrere periodi all'estero perché li sentono, nell'ottica della durata biennale del CdS, come un rallentamento del loro percorso. Inoltre, la prof.ssa Filigenzi sottolinea le opportunità recentemente offerte dalla possibilità di doppia iscrizione a corsi universitari; e ricorda che il CdS ha più volte posto in discussione la possibilità di erogare insegnamenti in lingue diverse dall'italiano, ma ha ritenuto che l'erogazione in italiano dei corsi non sia necessariamente un ostacolo alla mobilità in ingresso degli studenti stranieri. La prof.ssa Filigenzi mette inoltre in evidenza la peculiarità dei corsi di studio in archeologia sia nell'ambito dell'ateneo che nel panorama nazionale e internazionale, rimarcando il fatto che molte delle esperienze all'estero degli studenti del corso sfuggono alla misurazione degli indicatori assunti a parametro del livello di internazionalizzazione, soprattutto quelle che si svolgono in paesi esterni all'Unione Europea.

La prof.ssa Centrella prende la parola chiedendo ai due coordinatori la situazione dei due corsi in tema di indicatori sull'attrattività rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali.

Risponde la prof.ssa Filigenzi che riscontra un posizionamento dei due corsi leggermente sopra la media, in quanto ad esempio il corso MAO presenta un numero percentualmente molto alto di iscritti provenienti da atenei diversi dall'Oriente. La prof.ssa Centrella chiede se il CdS si è interrogato sui motivi della mancata iscrizione dei laureati triennali di AO alla magistrale MAO. Risponde il prof. Rollo, che motiva questo dato con la percezione da parte degli studenti di una sostanziale sovrapposibilità dei due corsi, in realtà solo apparente; pertanto, con le modifiche di ordinamento in atto, si è deciso di mettere in campo ogni possibile azione per differenziare in modo visibile l'offerta dei due corsi di studio.

A questo punto interviene la prof.ssa Francesca chiedendo come il cambio di denominazione degli insegnamenti, necessario per differenziare la triennale dalla magistrale, possa conciliarsi con le numerose mutazioni che altri CdS dell'ateneo traggono dall'offerta di AO e MAO. I due coordinatori rispondono unanimemente che sarà garantita nell'offerta erogata la possibilità di mutuare gli insegnamenti, in modo tale da non generare disguidi nell'offerta dei corsi che attingono agli insegnamenti di AO e MAO.

La Presidente riprende la parola per chiedere ai due coordinatori informazioni sull'interazione dei CdS con il personale amministrativo del dipartimento e dell'ateneo impegnato nella gestione della didattica. Entrambi i coordinatori testimoniano del clima di collaborazione esistente, anche se non possono tralasciare alcuni recenti disservizi nel reperimento di dati relativi alle carriere degli studenti, probabilmente imputabili al riordino dei quadri amministrativi attualmente in essere nell'ateneo e nei dipartimenti.

Prende la parola la sig.ra Farina, rappresentante degli studenti nel PQA, che esprime il sentire degli studenti rispetto alla necessità di fornire maggiore risalto ai corsi di studio di beni culturali e archeologia rispetto al complesso dell'offerta dell'ateneo, entro la quale essi talvolta risultano poco visibili al pubblico esterno.

Avendo esaurito gli argomenti di cui all'ordine del giorno e non essendovi ulteriori interventi, la Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 14.15.

Napoli, lì _____

La Presidente

Il segretario

Si aggiungono alcune considerazioni finali:

1. Il PQA consiglia ai CdS di rafforzare le consultazioni con le parti interessate e di continuare nell'azione di attrarre studenti facendo emergere la specificità della loro offerta formativa sia all'interno dell'UNIOR, sia rispetto a corsi analoghi offerti da altre Università campane.
2. Riguardo all'internazionalizzazione, il PQA raccomanda di individuare percorsi preferenziali e ad hoc per le studentesse e gli studenti dei due CdS, al fine di aumentare il numero di CFU acquisiti all'estero, anche attraverso AAF (esempio laboratori di scavo all'estero).
3. La convivenza per l'a.a. 2023-24 di un'offerta formativa su base 8 e della nuova offerta su base 6 potrà creare problemi agli studenti rispetto a eventuali mutazioni, lo stesso vale per gli insegnamenti per i quali è proposta una nuova denominazione. Si raccomanda ai CdS AO e MAO di mettere in atto azioni correttive in sinergia con gli altri CdS.
4. Sarebbe auspicabile un aggiornamento della documentazione disponibile online.

Napoli, 12/4/2023

La Presidente
Prof.ssa Ersilia Francesca
F.TO Francesca